

relatore: **dott. Andrea Chimento** - critico cinematografico de "Il sole 24 Ore"

Riparte il Cineforum: Let's Rock!

È ormai tutto pronto per una nuova stagione di cineforum, questa volta a ritmo di rock'n'roll!

La musica sarà grande protagonista del nostro ciclo di proiezioni, a partire dal potente biopic su **Elvis Presley** firmato da Baz Luhrmann che aprirà la rassegna il 28 settembre. Sulle musiche di Jonny Greenwood si muoveranno invece i protagonisti del delicato e magnifico **Licorice pizza** (9 novembre), uno sguardo nostalgico agli anni Settanta, ma la musica avrà un ruolo importante anche in un altro lungometraggio americano, **C'mon C'mon** (7 dicembre), con un grande Joaquin Phoenix, e naturalmente in **Top Gun: Maverick** (2 novembre), spettacolare sequel del cult del 1986.

Ci sarà anche da divertirsi con film leggeri come l'irresistibile **I tuttofare** (16 novembre) o, in chiusura della rassegna, **Generazione Low Cost** (14 dicembre), in cui si mescolano dramma e commedia.

Un grande insieme di generi è il commovente **Flee** (19 ottobre), un documentario d'animazione che è stato grande protagonista della scorsa stagione con ben tre nomination agli Oscar, mentre un altro film decisamente contemporaneo per lo stile e le tematiche è **Alcarràs** (26 ottobre).

Non mancherà poi il grande cinema d'autore capace di farci riflettere e discutere: dall'italiano **Nostalgia** (5 ottobre) di Mario Martone al meraviglioso francese **Un altro mondo** (12 ottobre) di Stephane Brizé, passando per un film africano che arriva addirittura dal Ciad, **Una madre, una figlia** (23 novembre).

Il film più emozionante **Ennio** (30 novembre), a proposito di musica, un ritratto toccante di Ennio Morricone firmato da Giuseppe Tornatore.

Vi aspettiamo in sala per tornare a ballare tutti insieme!

Andrea Chimento



UNA MADRE, UNA FIGLIA

LA SCHEDA

Regia:	Mahamat-Saleh Haroun
Sceneggiatura:	Mahamat-Saleh Haroun
Fotografia:	Mathieu Giombini
Montaggio:	Marie-Hélène Dozo
Musiche:	Wasis Diop
Interpreti:	Achouackh Abakar, Rihane Khalil Alio
Durata:	1h 40m
Origine:	Francia, Ciad, Germania, Belgio
Anno:	2021

LA CRITICA

Crescere in un paese in cui il vicino è parte della propria comunità, disponibile nel momento del bisogno, ma può trasformarsi in un ingombrante nemico in casa. La realtà sociale del Ciad, paese dell'Africa centrale francofona maggiormente musulmano, è al centro di *Lingui*, nuovo film dell'enfant du pays Mahamat-Saleh Haroun, premiato a Cannes nel 2010 per *Un homme qui crie*.

Da sempre a Parigi, è reduce da un'esperienza di un paio d'anni come ministro della cultura, e *Lingui* sembra il suggello di questa esperienza. È infatti il racconto, elegante ed istruttivo, della difficoltà della donna in quella realtà sociale, anche quella della capitale N'Djamena, di vivere in libertà la propria vita, barcamenandosi fra le usanze sociali e un'applicazione piuttosto rigida, specie dal punto di vista dei diritti, della religione.

Maria è una ragazza di 15 anni che studia nel liceo della capitale, dando una mano alla madre che crea piccoli lavori di artigianato con materiali di recupero, Amina è ancora giovane eppure minuta, mentre la figlia Maria è alta, piena di voglia di vivere la propria età, comprese le piccole grandi dimostrazioni di ribellione. Le due vivono sole, e quando la madre scopre dalla preside che la figlia è rimasta incinta, allontanata dalla scuola perché è una situazione inaccettabile socialmente, affronta Maria con la preoccupazione di chi è stata già a sua volta colpita dall'ostracizzazione per aver avuto una figlia da giovane, presto priva della figura del padre fuggito a gambe levate.

Maria è una ragazza che vuole vivere la propria età e il suo tempo, non si riconosce in un mondo che va lentamente. Il titolo *Lingui*, rimanda ai "legami sacri" di una società strutturata basata su dei legami forti non solo familiari, ma anche di amicizia e vicinato. Un sistema che vacilla fino a perdere il suo valore di paracadute emotivo e pratico quando le persone coinvolte mettono l'ipocrisia di facciata davanti a tutto. L'aborto in Ciad è vietato dal codice penale, ma con un bel po' di soldi tutto si può risolvere, magari in una clinica dall'igiene discutibile e non nel moderno ospedale appena costruito, anche se proprio da quei corridoi vengono i medici "ufficiali" che officiosamente organizzano la cosa.

L'imam stesso non è certo di aiuto alla missione delle due giovani donne, costrette a cercare una soluzione nonostante la propria rete sociale, perse letteralmente nei suggestivi vicoli di N'Djamena, fra abitazioni antiche di terra e fango, consolidando

però come non mai il rapporto fra di loro. *Lingui* è un film illustrativo di una situazione sociale, prima storia al femminile per Haroun, che inizia e finisce nel suo spirito di denuncia.

Nobili intenzioni per un nobile film, quasi un sunto didascalico per chi non conosce quella realtà.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

Il film segue la storia di Amina, una giovane donna che vive in Ciad dove, da sola, tra mille difficoltà, si cura dell'unica figlia Maria. Scoprire che la ragazza è incinta e non sapere chi è l'uomo che 'deve prendersi le sue responsabilità', la getta in un grande sconforto. Il disagio aumenta quando la ragazza, in evidente stato di difficoltà, è risoluta nel non voler portare avanti la gravidanza. In un paese dove l'aborto è condannato dalla religione e dalla legge, col dubbio che la gravidanza sia il frutto di un rapporto non voluto, Amina s'interroga sul da farsi. Al di fuori da giudizi etici o morali, ciò che lascia esterrefatti è come da una parte s'impedisca alle donne una libera scelta, e dall'altra le madri single vengano escluse da ogni contesto sociale. Trattata come un'appetata Maria viene cacciata anche dalla scuola, che non vuole compromettere la propria reputazione. La sua scelta di non voler portare a compimento la gravidanza è dettata anche dal non voler passare tutta la vita ai margini di una società ipocrita che vieta l'aborto e poi penalizza queste madri. Mahamat Saleh Haroun dipinge con particolare attenzione una storia di donne, di amore materno e di solidarietà femminile. Il regista porta sullo schermo sofferenza e dolore, ma anche determinazione e voglia di guadagnarsi un posto nel mondo, da parte di donne cui viene negato tutto. Haroun è bravo nel mostrare quanto possa essere difficile la vita per le donne in Ciad. Attraverso un girato di particolare intensità e silenzi che mostrano più di mille parole, il cineasta ciadiano racconta il quotidiano di Amina. La donna si guadagna da vivere riciclando pneumatici per auto dai quali ricava del materiale con cui confeziona pentole che poi vende in giro per la città.

Delle brave attrici e una fotografia che sottolinea con forza gli stati d'animo completano il quadro di un racconto sofferto, dalla 'mise en scène' ed elegante. Come sempre nei paesi in cui l'aborto è vietato, proliferano strutture che a caro prezzo accolgono donne in difficoltà, oppure ci si rivolge a improvvisate 'risoltrici' domestiche. Inutile elencare i rischi che le donne corrono. Il film mostra anche, con grande tenerezza, le resistenti maglie di una solidarietà femminile che compensa il vuoto assistenziale di una società profondamente maschilista, una società in cui pratiche arcaiche di menomazione sessuale a danno delle bambine sono all'ordine del giorno, e alle donne non resta che fare quadrato e improvvisare 'soluzioni fai da te'.

Maria Grazia Bosu, Ecodeicinema.com

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

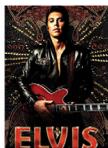


IMDb

6.8/10

900

RIPARTE IL CINEFORUM: LET'S ROCK!



28 settembre ore 21:00

ELVIS

USA | 2022 | DRAMMATICO
un film di **Baz Luhrmann**



12 ottobre ore 21:00

UN ALTRO MONDO

FRANCIA | 2022 | DRAMMATICO
un film di **Stéphane Brizé**



26 ottobre ore 21:00

ALCARRÀS - L'ULTIMO RACCOLTO

SPAGNA | 2022 | DRAMMATICO
un film di **Carla Simón**



9 novembre ore 21:00

LICORICE PIZZA

USA | 2021 | DRAMMATICO, COMMEDIA
un film di **Paul Thomas Anderson**



23 novembre ore 21:00

UNA MADRE, UNA FIGLIA

FRANCIA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Mahamat-Saleh Haroun**



7 dicembre ore 21:00

C'MON C'MON

USA | 2021 | DRAMMATICO
un film di **Mike Mills**



5 ottobre ore 21:00

NOSTALGIA

ITALIA | 2022 | DRAMMATICO
un film di **Mario Martone**



19 ottobre ore 21:00

FLEE

DANIMARCA | 2021 | DOCUMENTARIO
un film di **Jonas Poher Rasmussen**



2 novembre ore 21:00

TOP GUN: MAVERICK

USA | 2022 | AZIONE
un film di **Joseph Kosinski**



16 novembre ore 21:00

I TUTTOFARE

SPAGNA | 2021 | COMMEDIA
un film di **Neus Ballús**



30 novembre ore 21:00

ENNIO

ITALIA | 2022 | DOCUMENTARIO
un film di **Giuseppe Tornatore**



14 dicembre ore 21:00

GENERAZIONE LOW COST

FRANCIA | 2022 | COMMEDIA
un film di **Julie Lecoustre, Emmanuel**



RELATORE:

ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO DE "IL SOLE 24 ORE"



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

www.cineteatrodellarosa.it